



I Finanziari n. 34

Coordinamento Nazionale Agenzie Fiscali Entrate, Dogane e Monopoli, Demanio 7 Maggio 2019

AGENZIA DELLE ENTRATE "Servitori" dello Stato

Eppure per il Vice Premier Salvini sarebbe bastato conoscere i contenuti del decreto legislativo 300/99 per comprendere che la missione strategica dell'Agenzia delle Entrate è quella di contrastare l'evasione fiscale e non, ad esempio, di coltivare tulipani.

Perché se il Vice Premier Salvini lo avesse almeno letto avrebbe evitato affermazioni pubbliche tanto offensive quanto scorrette secondo cui i funzionari del fisco "porterebbero a casa lo stipendio sulla pelle degli altri, rovinando la vita delle persone".

Seguendo questo tipo di ragionamento allora anche la polizia e i carabinieri quando arrestano un ladro "porterebbero a casa lo stipendio rovinando la vita agli altri"...certamente si potrebbe obiettare che il furto è un reato e che polizia e carabinieri, che sono "servitori dello Stato", operano per la sicurezza nazionale.

E perché l'evasione fiscale cosa è se non un reato perpetrato a danno di tutta la collettività...e i funzionari del fisco cosa sono se non, parimenti, "servitori dello Stato", anch'essi operanti per la sicurezza nazionale.

Ma basta con questi attacchi... se al Vice Premier Salvini disturba tanto l'attività di perseguire chi non dichiara il proprio reddito, allora si abbia il coraggio di rendere legale l'evasione fiscale e poi, però, si consenta anche ai lavoratori dipendenti di percepire il proprio stipendio al lordo delle trattenute fiscali.



Coordinamenti Nazionali Agenzia Entrate

ANCORA UN ATTACCO AL PERSONALE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

Lo straordinario sciopero nazionale del 2 Aprile u.s. ha impedito lo scippo di una parte rilevante del salario di produttività per gli anni 2016 e 2017.

Ma, evidentemente, i tentativi di depotenziare la macchina fiscale, colpire la lotta all'evasione, ridurre il potere di acquisto di decine di migliaia di lavoratori del fisco non sono finiti.

E' di ieri, infatti, il nuovo incredibile attacco proveniente dal leader della Lega Salvini che, nel corso di un comizio elettorale in Umbria, ha

messo sotto attacco il personale dell’Agenzia che “porterebbe a casa lo stipendio sulla pelle degli altri, rovinando la vita delle persone” mettendo impropriamente in correlazione il salario di produttività con le somme accertate nella lotta all’evasione.

Tali affermazioni appaiono ancora più gravi dal momento che provengono da esponenti politici con incarichi di Governo, in un Paese che in cui ci sono 180 miliardi di evasione all’anno.

In realtà il premio di produttività è solo parzialmente finanziato dalle somme riscosse (e non da quelle solo accertate), mentre gran parte del salario è correlato alle attività di semplificazione fiscale, di assistenza ai contribuente e di tax compliance.

I lavoratori dell’Agenzia, che svolgono con impegno e professionalità una missione strategica per gli interessi del sistema Paese e per garantire equità sociale e sviluppo economico, sono stanchi di essere oggetto di attacchi ingiustificati in un momento in cui all’aumento di carichi di lavoro corrispondono risorse sempre più esigue.

I lavoratori del fisco sono al servizio dello Stato.

E meritano rispetto!

Roma, 6 maggio 2019

**FP CGIL
BOLDORINI**

**CISL FP
SILVERI**

**UILPA
CAVALLARO**

**CONFSAL/UNSA
SEMPREBONI**

**FLP
CEFALO
PATRICELLI**

